COLLEGAMENTO TARANTO

http://members.xoom.it/zagar/siulp

MARZO 2002 NR. 48

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: siulptaranto@libero.it

GESTIONE DEL PERSONALE

Lettera aperta al Questore di Taranto

di Franco STASOLLA

Già altre volte il SIULP ha rappresentato tutta la propria contrarietà contro una gestione del personale della Polizia di Stato talvolta iniqua, irrazionale, contraddittoria e poco trasparente, determinando situazioni negative che, inevitabilmente, riverberavano i propri effetti perversi a carico dei colleghi e, di rimbalzo, della società civile.

Oggi la situazione si ripete, con contorni forse un po' sfumati, ma comunque preoccupanti. L'obiettivo primario della ottimizzazione delle risorse umane, della valorizzazione della personalità e professionalità del personale per una più adeguata risposta di tutto l'apparato sicurezza alle nuove sfide che la società civile pone, a Taranto trova forti resistenze, dove prevale molte volte la logica dell'interesse particolare, la logica dell'orticello da coltivare per favorire tizio a discapito di caio, esasperando così il particolarismo ed il clientelismo, a discapito di un disegno molto più equo e moderno, fondato su principi e valori sani cui tutta l'attività amministrativa si dovrebbe conformare, ma che, invece, viene disatteso anche con la colpevole complicità di chi dovrebbe essere controparte dell'Amministrazione, ed invece ne è la espressione sindacalizzata. E' sconcertante, ma è proprio così.

Una visione della Pubblica Amministrazione, quella anzidetta, lontana anni luce dal corretto rapporto di impiego cui tutti i dipendenti sono tenuti, dove la tutela è strenua se appartieni alla consorteria, altrimenti le altre forze sindacali, per il riconoscimento dei diritti dei colleghi, anche quelli più sacrosanti devono sudare sette camicie e con esiti incerti.

Una logica senza scrupoli fa poi da sostegno a questa visione distorta ed interessata del potere, una logica che, pur di raggiungere l'obiettivo, manca tutto e tutti – dignità, orgoglio, professionalità – non risparmiando niente e nessuno, ricorrendo senza imbarazzi all'arma del ricatto o, se si preferisce, della coazione psicologica verso chi vive l'imbarazzo della subordinazione gerarchica che non gli fa dire di no, e talvolta non ha il coraggio di reagire a questo modo di fare scorrettissimo.

E di esempi ne possiamo fare tanti, esempi di vittime "costrette" a dire sì sottoscrivendo…. una scelta non condivisa ma fortissimamente richiesta, perché era il "Grande Fratello" a chiederlo, colleghi che appartengono a tutti i ruoli, dagli agenti ai Vice Questori Aggiunti.

Le chiediamo solo di non prestare più, entrambi i fianchi al "Grande Fratello" o ai suoi fantasmi assecondando tutte le sue richieste, mutate a turno ora da questo ora quell'accolito, ma di limitarsi, d'ora innanzi, ad un solo fianco, riservando l'altro fianco alle richieste di tutti gli altri.

Siamo certi, dottor D'AGOSTINO, che Lei saprà fare tesoro di questi suggerimenti sui quali ci auguriamo di non dover più tornare.

Ai colleghi, invece, diciamo di fare attenzione a non lasciarsi attrarre dal canto ammaliante delle sirene dell'Amministrazione, che attraverso la sua espressione sindacalizzata, assicura straordinario a volontà e magari un trasferimento verso un ufficio più ambito senza dover attendere graduatorie, anzianità di servizio o meritocrazia, basta "sottoscrivere" il … lasciapassare, magari con ibuoni auspici di qualche dirigente pure lui dirigente sindacale…doc !

La già precaria organizzazione degli uffici, per tutte le ragioni che la S.V. conosce – carenza di personale, fatiscenza degli ambienti e degli arredi, indisponibilità o carenza di mezzi e strumenti e carichi di lavoro mal distribuiti – viene ulteriormente mortificata dal tenore di alcune ordinanze che finiscono con lo stravolgere anche la serenità del lavoro negli uffici, laddove si vada disponendo la "riserva" di quel personale nell'espletamento di servizi di ordine pubblico nei rispettivi uffici, a seconda delle necessità che si potranno verificare, con orario di inizio servizio, senza nessuna indicazione circa la fine del medesimo.

E le chiediamo, Dott. D'AGOSTINO, ha già disposto la corresponsione delle relative indennità di ordine pubblico a quel personale, o pensa davvero che possa essere "non dovuta"? E' impensabile che nella Questura di Taranto ogni domenica venga impiegata una aliquota altissima di personale degli uffici nei servizi di ordine pubblico, quando è previsto un serbatoio di personale istituito per attendere prevalentemente ai suddetti servizi, che invece, per il volere non si capisce di chi, finisce con l'espletare, anche la domenica, servizi di prevenzione e controllo del territorio, riservando l'onere dei servizi di ordine pubblico al personale degli uffici che viene reclutato, a turno, per qualsiasi necessità.

Una gestione siffatta è, quantomeno, non condivisibile ed il SIULP, ancora una volta, dice no a questo stato di cose, a questa gestione sbagliata del personale ed auspica che intorno a questo no vi sia il consenso delle altre organizzazioni sindacali,…con le dovute eccezioni.

L'impiego di colleghe e colleghi dietro una scrivania, o dietro uno sportello, molte volte non è attività né comoda, né rilassante, così come il coordinamento e l'assolvimento dei servizi al C.O.T., l'inserimento e l'aggiornamento dei terminali; e se alcuni di questi colleghi "chiedono" un siffatto impiego, molte volte, hanno alle spalle situazioni di particolare gravità che impediscono il loro impiego in fasce orarie diverse, oppure vivono situazioni di postmaternità fino a poco tempo fa discriminante, ed oggi finalmente contrattualmente tutelate; colleghe e colleghi che tuttavia pagano un prezzo anche alto in termini economici, perché costretti a rinunciare a tutte quelle indennità che il mancato impiego all'esterno, in servizi continuativi, giustamente comporta. E' solo il perseguimento del benessere dell'intera categoria, che fa dire al SIULP queste cose, che fa assumere al SIULP posizioni forti e scomode come quelle testè assunte, ma siamo convinti che schierarsi dalla parte dei colleghi, dire sempre la verità, anche se in casi come questo fa male, alla fine paga sempre.

Infine, fra le iniziative che questa O.S. ha già sollecitato all'Amministrazione, ed anche questa rimasta ancora senza risposta, vi è la previsione di parcheggi riservati agli operatori di polizia nei pressi dei vari uffici (Caserma D'Oria, Bestat e Questura) che andrebbero a sollevare molti colleghi da un problema che ogni giorno diventa sempre più annoso. Siamo convinti che gli operatori di giustizia hanno la medesima dignità degli operatori di polizia, ma dobbiamo purtroppo ammettere che i primi hanno maggiore considerazione e tutela, atteso che tutto il perimetro esterno del Palazzo di Giustizia è riservato al parcheggio delle autovetture di questo personale. E' allora un problema di peso specifico? O cos'altro?

Anche alla luce di alcuni recenti incomprensioni occorse fra alcuni colleghi e taluni irreprensibili connetti nei pressi della caserma D'Oria che, armati con tanto di pettorale, espletano il loro servizio in prossimità delle scuole, con fasce orarie di interdizione alla circolazione che si ampliano dalla sera alla mattina e sempre a discapito dei colleghi costretti a fare giri su giri prima di parcheggiare, e talvolta a fare tardi, auspichiamo Questore D'AGOSTINO che il problema venga una volta per tutte affrontato con le Autorità comunali competenti e risolto con una previsione maggiore di posti riservati ai mezzi degli operatori della Polizia di Stato e si provveda quindi all'aggiornamento dei relativi pass, fermi anche questi per l'inerzia del solito qualcuno.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo un incontro urgente con la S.V. per conoscere quali saranno le determinazioni in ordine ai fatti suesposti che determinano fra i colleghi situazioni di malessere e malcontento crescente.

RITARDI INGIUSTIFICATI

IL SIULP CHIEDE CHIAREZZA

Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Generale Provinciale Franco Stasolla al Segretario Nazionale Oronzo Cosi circa gli ingiustificati ritardi, a danno dei colleghi, nella liquidazione delle varie indennità. Segue il telegramma urgente inviato da Cosi al Capo della Polizia de Gennaro.

di Franco STASOLLA

A ritardi, anche lunghi ed ingiustificati, nella liquidazione di indennità varie, e soprattutto, degli straordinari l'Amministrazione ci aveva già abituato, ma i ritardi raggiunti in questi ultimi mesi non si erano mai visti, soprattutto con riguardo alla mancata corresponsione dello straordinario delle mensilità di gennaio e febbraio 2002.
Chiediamo che venga fatta piena luce in ordine al perché di tali ritardi, non con l'intendo di promuovere processi sommari, né per chiedere la testa di nessuno; vogliamo solo evitare per il futuro, se ci sono state, il ripetersi di eventuali omissioni o negligenze, e dare risposte certe e rassicuranti alle centinaia e centinaia di colleghi che si interrogano su tali ritardi.
E queste risposte devono arrivare, anche in ragione del fatto che il compenso del lavoro straordinario è particolarmente sentito, perché frutto di particolare sacrificio per i colleghi: infatti si tratta di tempo sottratto - vuoi per necessità di servizio o per la necessità di racimolare due soldi in più - comunque alle proprie famiglie ed al proprio tempo libero, e che tuttavia ha un valore aggiunto ancora più alto rispetto allo stipendio.
Al Distaccamento IX Reparto Mobile di Taranto poi i colleghi vengono ulteriormente penalizzati per la liquidazione dello straordinario per l'ordine pubblico, che, com'è noto, viene effettuato con contabilità separata.
Bene, a questi colleghi le ultime indennità pagate sono ferme al mese di luglio 2001, mentre pare che i colleghi del Reparto Mobile di Bari si sono già state retribuite tutte le indennità fino al mese di ottobre 2001.
Perché queste sperequazioni, a cosa attribuire questa diversità di trattamento, pura coincidenza o forse i colleghi di Taranto sono figli di un dio minore ?
Tanto premesso, si confida in un tuo autorevole intervento affinché vengano quanto prima liquidate le somme che i colleghi attendono e quanto lamentato non abbia più a ripetersi ai danni di colleghi che, in questo modo, oltre al danno, devono subire pure la beffa.
Infine, si chiede chiarezza in ordine ad un'altra situazione che sta creando fra i colleghi e le rispettive famiglie sconcerto ed allarmismo. Infatti, nell'ambito di una nuova razionalizzazione circa la dislocazione e l'impiego del personale appartenente alle Forze dell'Ordine sul territorio nazionale, circolano in maniera sempre più insistenti le voci di una prossima chiusura dei Commissariati di P.S. di Martina Franca e Grottaglie, e di una contestuale apertura di altrettanti Commissariati a Massafra e Castellaneta.
Atteso che è in discussione la permanenza in loco di quasi un centinaio di colleghi e relative famiglie che, in molti casi hanno operato sul posto considerevoli investimenti come l'acquisto della casa, ponendo in essere sacrifici ed importanti scelte di vita quali il tipo di educazione scolastica dei propri figli, in assenza di notizie accreditate che non fanno altro che accrescere l'attuale stato di confusione che in proposito regna sovrano, ti chiedo, caro Segretario, come da par tuo, di intervenire autorevolmente presso gli Uffici interessati in modo che possano pervenire a questa Segreteria Provinciale notizie utili e reali da poterle girare a tutti gli interessati.
Fraterni Saluti.

di Oronzo COSI

Signor Capo della Polizia,
da tempo il Siulp richiede con determinazione che i diritti dei poliziotti vengano rispettati e che l'Amministrazione provveda in tempi certi a quanto di competenza.
Il senso di responsabilità, che da sempre ci accompagna, ha evitato manifestazioni di dissenso sui tempi biblici con cui i competenti uffici provvedono all'attribuzione dei benefici ai singoli destinatari; alcune volte abbiamo inteso il perché del ritardo nella definizione dell'iter burocratico. Sempre abbiamo denunciato che l'eccessiva burocrazia ha paralizzato l'intera Amministrazione vanificando, in alcuni casi, la defatigante opera del Sindacato e della stessa Amministrazione nel riconoscimento dei benefici di spettanza.
La situazione attuale, però, è tale da non poter più essere rimandata. Ritardi, per oltre due anni, nell'attribuzione dei benefici economici per passaggi di qualifica o per il pagamento delle prestazioni rese dai colleghi della PolFer o della PolStrada, non sono più accettabili. A maggior ragione per questi ultimi due casi, sui quali il Siulp si è fatto promotore di una concreta proposta atta ad evitare il perdurare di tali intollerabili situazioni.
Stessa sorte, subisce il pagamento delle prestazioni straordinarie, quelle relative all'impiego in ordine pubblico e per missioni.
Sono ormai tantissime le segnalazioni di colleghi che a fronte di numerose voci contabilizzate nello statino delle indennità accessorie, di contro percepiscono solo una parte delle stesse senza avere alcuna certezza sui tempi entro i quali percepiranno le altre. Ma a questo si aggiunge un ulteriore danno.
Per effetto dell'automaticità del sistema le somme elencate, ancorché non incassate, vengono tassate e il relativo importo si deduce, quando c'è, da quello che viene liquidato, diversamente dall'importo dello stipendio. Il personale, quindi, viene oltremodo danneggiato in quanto, in mancanza di fondi, non solo non reintegra le spese già affrontate ma, addirittura, subisce anche una decurtazione dello stipendio.
Nonostante i ripetuti interventi effettuati nulla è stato risolto; è necessario allora richiedere un incontro urgente al fine di risolvere tale problematica.

MARZO 2002: I CORSI IN ATTO

Riportiamo, di seguito, il prospetto di corsi di formazione in atto nel corrente mese di marzo;

CORSI DI FORMAZIONE MARZO 2002

Numero,Tipologia e Nome Corso	Sede	Ente	Inizio	Fine
92° Formazione Vice Commissari	Roma	Ist. Superiore 1^ Div.	21-01-2002	20-10-2002
3° Formazione Vice Revisori Tecnici	Alessandria	Scuola Allievi Agenti	10-12-2001	9-12-2002
	Roma	Scuola Tecnica	10-12-2001	9-12-2002
	Roma	Scuola Allievi Agenti	10-12-2001	9-12-2002
	Varie	Uffici	10-12-2001	9-12-2002
156° Formazione Allievi Agenti	Senigallia	Scuola Allievi Agenti	21-12-2001	20-12-2002
	Vicenza	Scuola Allievi Agenti	21-12-2001	20-12-2002
54° Formazione Agenti Ausiliari Trattenuti	Trieste	Scuola Allievi Agenti	30-11-2001	12-06-2002
	Peschiera	Scuola Allievi Agenti	30-11-2001	12-06-2002

C.O.T. : PROBLEMATICHE IRRISOLTE

Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Generale Provinciale al Sig. Questore di Taranto, circa le molteplici difficoltà che lamentano i colleghi della Sala Operativa della Questura di Taranto.

di Franco STASOLLA

Non è la prima volta che il SIULP pone alla Sua attenzione alcune problematiche relative ai colleghi della Sala Operativa della Questura, colleghi e colleghe che, sebbene lavorino sempre sotto i suoi occhi, poche volte, anche da Lei, vedono riconosciuta quella considerazione che invece meritano.

Sappiamo bene che presso la Sala Operativa, o se si preferisce C.O.T., questi colleghi, svolgono un servizio particolarmente complesso e delicato, di alta responsabilità e dove la professionalità degli stessi emerge chiara ed evidente per dover assumere, il più delle volte, decisioni in tempi assai ristretti, dove la risolutezza ed il tempismo determinano o meno l'avvio e la felice conclusione di operazioni di Polizia Giudiziaria o di soccorso pubblico.

Assecondare, assicurando sempre la migliore soluzione possibile, le numerose richieste che pervengono all'utenza 113 - che vanno dalla consumazione di reati quali furti e rapine, agli incendi o alle più diverse situazioni di pericolo o richieste di aiuto, dalla gestione dei numerosi teleallarmi legati a tutti gli obiettivi sensibili all'ordine pubblico, e tante altre cose - significa coordinare sul territorio non solo tutti gli equipaggi della Polizia di Stato, ma spesse volte coinvolgere i Vigili del Fuoco, le unità di Pronto Soccorso, i Carabinieri e la Polizia Municipale, e non sempre senza problemi.

E nello svolgimento di quest'attività, il Coordinatore C.O.T. insieme ai colleghi preposti, ciascuno nel proprio turno di servizio, vivono tutta una serie di difficoltà, quali:

1. una cronica carenza di personale per meglio assolvere a tutte le incombenze;
2. la figura del Coordinatore C.O.T. è il più delle volte sminuita, in quanto, per dare una mano alla baracca, suo malgrado, molte volte fa il centralinista, l'operatore radio ed il terminalista, e qualche volta inserisce anche le "schedine" degli alloggiati in albergo;
3. vi sono soltanto tre linee 113, e dette linee non sono dotate di display ove appare il numero chiamante. Questo è un grosso limite strumentale, perché talvolta è di estrema rilevanza conoscere nell'immediatezza il numero chiamante, tanto ai fini del pronto intervento che per quelli investigativi, nonché per scoraggiare gli scherzi dei soliti idioti che distolgono il personale da un corretto impiego e punire chi si renda responsabile di situazioni di procurato allarme;
4. il registratore telefonico è ancora in avaria e non viene sostituito;
5. vi è una puntuale mancanza di materiale di cancelleria per assolvere all'ordinaria attività: assenza di carta e penne, per non parlare dei raccoglitori;
6. mancanza di disposizioni che vietano l'impiego di personale addetto alle Volanti per compiti che andrebbero svolti da altri Uffici;
7. mancanza di disposizioni che evitino di commutare telefonate presso altri Uffici con l'intasamento delle linee 113 che, per l'utente, squilla senza risposta, con conseguente caduta d'immagine verso l'opinione pubblica;
8. mancata comunicazione al C.O.T.da parte di taluni equipaggi in uscita che espletano servizi particolari;
9. esiguità degli spazi soprattutto laddove si è in presenza di continui lavori, con conseguente precarietà di spazi di movimento e pericoli per l'incolumità degli addetti;
10. mancato oscuramento dei pannelli di accesso al C.O.T., anche in considerazione dell'infelice posizione della struttura.

Queste le problematiche più evidenti che questi colleghi lamentano, anche se è un lamento silenzioso e senza abbassare per questo uno standard di rendimento che in tutti gli addetti, nonostante tutte le avversità, è sempre particolarmente alto e qualificato, in ordine al quale non sarebbe da disdegnare, in luogo delle cazziate che comunque arrivano, una pacca sulla spalla o una parolina di compiacimento, almeno una volta all'anno.

Il SIULP, Signor Questore, auspica la soluzione delle problematiche anzidette e Le chiede un urgente incontro per apprezzare gli interventi che al riguardo Lei avrà predisposto.

Gli Auguri di Valentina Vezzali a tutte le colleghe del Siulp

La campionessa olimpica, mondiale ed europea di fioretto Valentina Vezzali, Agente Scelto della Polizia di Stato, ha voluto dedicare un pensiero alle colleghe del Siulp per la ricorrenza dell'8marzo 2002.

Valentina ha "prestato" la sua immagine alle locandine, che potrete vedere esposte nelle nostre Segreterie ed ha indirizzato alle nostre iscritte questo messaggio:

"Care colleghe, desidero rivolgerVi i miei più affettuosi auguri per laFesta dell'8 Marzo, con la speranza che, nella vita,e nel difficile lavoro di chi ogni giorno opera per garantire la sicurezzadei cittadini, si possa affermare, sempre di più,il ruolo positivo della donna. Resta ancora molto da fare, affinché si affermino,realmente, pari diritti e pari opportunità: ma sono sicurache col nostro quotidiano impegno, e con il sostegnodi tutti coloro che credono davvero in noi, riusciremoa vincere anche questo non facile "match".

Parola di campionessa !"

TAR Calabria: è dovuta l'indennità di servizio esterno per le scorte a personalità *(sent. N. 117/2002)*

Riportiamo, di seguito, alcuni stralci dell'importante sentenza del TAR Calabria che, accogliendo la richiesta di un operatore di Polizia, condanna l'Amministrazione al pagamento di quanto dovuto e alle spese processuali.

La sentenza, è importante soprattutto perché evidenzia alcuni principi di fondamentale importanza in materia di diritti patrimoniali dei pubblici dipendenti.

"**FATTO**

Premette in fatto l'odierno ricorrente, agente scelto Postato presso l'Ufficio Scorte della Questura di Reggio Calabria, di aver svolto durante l'anno 1998 servizio di scorta e tutela per complessivi n. 133 turni ottenendo così il diritto al riconoscimento dell'indennità per servizio esterno per complessive £. 678.300, ma l'Amministrazione è a tutt'oggi inadempiente.

L'Avvocatura erariale ha sostenuto l'inammissibilità e l'infondatezza della pretesa del ricorrente.

DIRITTO

1. Con il ricorso in esame l'odierno ricorrente lamenta la violazione dell'art. 9 del DPR n. 395/1995, con riferimento all'art. 12 del DPR n. 147/1990.

1.1 L'Amministrazione, da parte sua, nel produrre documentazione ha insistito per il rigetto del ricorso, in quanto il servizio di scorta alle personalità sarebbe escluso dai servizi esterni.

2. Il Collegio ritiene, in via preliminare, infondata l'eccezione di inammissibilità come sollevata dall'Avvocatura erariale, atteso che allorquando si verte in materia di diritti patrimoniali dei pubblici dipendenti si prescinde dall'impugnativa di provvedimenti che appaiano lesivi di tali diritti, in quanto il giudice può disapplicarli in sede di riconosciuta fondatezza della pretesa patrimoniale.

3. Nel merito il ricorso è fondato, in ragione della necessaria corresponsione dell'indennità economica a chi svolge l'attività lavorativa in condizioni di disagio e pericolo indipendentemente dal tipo di servizio che presenti le caratteristiche del servizio esterno, dunque anche nel caso di servizio di scorta a protezione di determinate personalità (Cons. Giust. Ammin., 5.9.1999, n. 169, che ha confermato T.A.R. Sicilia, Palermo, I, 12.2.1998, n. 153).

3.1 L'indennità mira infatti a remunerare il disagio conseguente al servizio svolto in ambiente esterno ed in condizioni più gravose rispetto alla normale attività d'istituto, non rinvenendosi nelle circolari, esibite dall'Amministrazione alcuna preclusione circa la esemplificazione dei servizi da qualificarsi come "esterni".

4. Appaiono evidenti d'altra parte sia la situazione di disagio in cui presta la propria attività lavorativa il personale adibito alla protezione di personalità aventi diritto alla scorta, sia l'irrilevanza della circostanza che tale servizio si protragga o meno per l'intera giornata. A tale ultimo proposito proprio questo Tribunale ha riconosciuto l'erogazione dell'indennità per servizio esterno anche ai militari del Corpo di Guardia di Finanza che, sulla base di una regolare turnazione organizzata sull'arco della giornata, svolgono servizio di vigilanza esterno, indipendentemente dalla durata di questo, essendo irrilevante che il servizio non sia protratto per l'intera giornata (T.A.R. Calabria, Reggio Calabria, 24.6.1998, n. 663).

4.1 In questo senso soccorre peraltro la Circolare n. 333 A/9802 del 18.4.1996 esibita dall'Amministrazione, nella quale, proprio per ampliare la sfera dei soggetti destinatari dell'indennità per i servizi esterni, si prevede la remunerazione con l'indennità in parola di tutti i servizi precedentemente esclusi per non coprire le 24 ore.

5. In conclusione, per tutto quanto premesso, il ricorso va accolto con conseguente declaratoria del diritto alla corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 9 del DPR n. 395/1995.

Le spese seguono la soccombenza e, in ragione della compensazione per la metà e della serialità del ricorso, sono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria - Sezione Staccata di Reggio Calabria - accoglie il ricorso come in epigrafe proposto.

Condanna l'Amministrazione al pagamento delle spese processuali, che liquida in _ 250, attese la serialità del ricorso e la compensazione delle spese per la metà."

44° ed al 45° Corso Agenti Ausiliari: il Siulp ricorre e pone la questione sul tavolo contrattuale

Come già fatto presente in precedenti comunicazioni i colleghi entrati a far parte della Polizia di Stato mediante il 44° ed il 45° Corso per Agenti Ausiliari della Polizia di Stato subirono, a seguito dell'entrata in vigore della Finanziaria '97, una consistente sperequazione economica.

A causa di un'errata interpretazione dell'art. 1, comma 116, della citata Legge 23 dicembre 1996, l'Amministrazione decurtò sensibilmente lo stipendio dei colleghi, i quali si videro costretti ad adire il T.A.R. Lazio, Sezione I ter, ottenendone, in data 21 luglio 2000, un pronunciamento favorevole ed il conseguente reintegro della retribuzione spettante.

Trattandosi di una sentenza che conferisce un beneficio di natura esclusivamente economica, gli effetti non si estendono automaticamente a tutti i soggetti che si trovano nella medesima posizione giuridica; con nota prot. 618/2000 chiedemmo, pertanto, che l'Amministrazione si attivasse per sanare la situazione evitando l'instaurarsi di instaurarsi di inevitabili contenziosi, con conseguenti ulteriori oneri a carico degli interessati, ma anche dell'Amministrazione medesima ed, in ultima analisi, del Cittadino.

Non avendo ad oggi il nostro invito sortito gli auspicati risultati ci vediamo costretti ad attivarci per ottenere in via giurisdizionale, cioè adendo il T.A.R. Lazio, il riconoscimento dei legittimi interessi lesi dall'errore interpretativo a suo tempo commesso.

La Segreteria Nazionale partrocinerà dunque i ricorsi dei colleghi che hanno frequentato il 44° ed il 45° Corso Agenti Ausiliari che risultino iscritti al Siulp, che non dovranno sostenere alcun onere.

La procura speciale che gli interessati dovranno compilare e restituire debitamente sottoscritta, nonché il foglio notizie che va ad essa allegato insieme alla lettera di trasmissione sono già disponibili presso tutte le Segreterie Siulp.

Facciamo presente fin d'ora che anche questa la questione verrà comunque presentata dal Siulp al tavolo delle trattative contrattuali di imminente apertura e che al ricorso potranno aderire anche colleghi non iscritti, ma che, a differenza degli iscritti, questi ultimi dovranno versare un contributo spese di €. 50 (cinquanta).

CONTRATTO: fissato l'avvio ufficiale delle trattative

E' fissato per le ore 15 di venerdì 15 marzo prossimo, presso il Ministero della Funzione Pubblica, l'avvio ufficiale delle trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sicurezza per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003.

L'intero andamento delle trattative verrà analiticamente illustrato attraverso il nostro giornalino

Commissione paritetica ex art. 28 del D.P.R. 254/99: disparità di trattamento per i turnisti

A seguito delle ripetute richieste del Siulp il Dipartimento ha convocato per il 12 marzo la Commissione Paritetica ex art. 28, che si pronuncerà in merito alla disparità di trattamento tra il personale della Polizia di Stato nell'applicazione dell'istituto del riposo settimanale coincidente con la giornata festiva infrasettimanale.

La questione è nota: se la festività capita durante la settimana, il turnista in quinta, in caso di coincidenza tra questa e il suo riposo, non ne usufruisce, tutti gli altri operatori che lavorano su cinque o sei giorni, invece si.

Il 12 marzo sarà chiarita la questione.

Di seguito, l'ordine del giorno.

1. corretta interpretazione dell'art. 35 del D.P.R. 254/99;
2. disparità di trattamento tra il personale della Polizia di Stato nell'applicazione dell'istituto del riposo settimanale coincidente con la giornata festiva infrasettimanale:
3. interpretazione ed applicazione dei benefici previsti dall'art. 17 del D.P.R. 254/99.